



ALL. A

DISCIPLINARE TECNICO – AMMINISTRATIVO

SEDCE.1776F - Fornitura arredi per la sede della Scuola delle Scienze Umane e Sociali al primo piano della Sede Centrale al Corso Umberto I e l'ex mensa di Palazzo degli Uffici in via Giulio Cesare Cortese 29 - Napoli
CIG 7413719A73



Sommario

PARTE I 3

1 PRESCRIZIONI GENERALI 3

1.1 Generalità 3

1.2 Caratteristiche degli arredi 4

1.3 Prestazioni richieste 4

2 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE 5

3 MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE 5

4 MODALITÀ DI CONSEGNA 6

5 PAGAMENTI 6

6 INADEMPIMENTI E PENALI 7

7 GARANZIA DEFINITIVA 7

8 OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO E RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA 7

9 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 8

10 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO 8

11 SPESE CONTRATTUALI 8

12 FORO COMPETENTE 9

PARTE II 9

13 SPECIFICHE TECNICHE 9

13.1 Materiali 9

13.2 Arredi 12

13.3 Colori 17

13.4 Qualità dei prodotti e garanzia 17

13.5 Tempi di consegna 17

13.6 Fase di collaudo degli arredi 18

13.7 Riepilogo normativo 18

TUTELA DEI DATI PERSONALI 19





PARTE I

1 PRESCRIZIONI GENERALI

1.1 Generalità

Il presente disciplinare ha per oggetto la fornitura in opera di tutti gli arredi necessari per gli allestimenti dei locali della Scuola delle Scienze Umane e Sociali al primo piano della Sede Centrale al Corso Umberto I, n. 40 e l'ex mensa ubicata al piano terra di Palazzo degli Uffici in via Giulio Cesare Cortese 29 – Napoli.

La fornitura comprende i seguenti arredi:

Scuola delle Scienze Umane e Sociali
SD1 - Scrivania con piano dim. 200x100x74h cm con fianchi pannellati livello superiore
Cas1 - Cassettiera su ruote 40x55x60h cm a 4 cassetti livello superiore
PL1 - Seduta direzionale da lavoro con rivestimento in pelle, girevole, con braccioli imbottiti e schienale alto livello superiore
SEp - Seduta direzionale visitatore, a slitta con rivestimento in pelle, con braccioli imbottiti, schienale basso livello standard
TR - Tavolo da riunione con struttura metallica, rettangolare, per 6 persone, dim. 240x120x74h cm.
PLp - Seduta direzionale per tavolo riunioni con rivestimento in pelle, girevole, con braccioli, regolabile in altezza, schienale medio e movimento sincro livello superiore
A - Mobile contenitore alto (90x45x200h cm) due livelli con involucro in legno con ante vetrate/cieche ripiani interni livello superiore
SD2 - Scrivania con piano 180x90x74h cm, fianchi pannellati e top access livello superiore
Cas2 - Cassettiera su ruote 40x55x60h cm a 4 cassetti, in legno livello superiore
PL2 - Seduta semidirezionale da lavoro in rete, girevole, con braccioli, schienale alto livello superiore
TD - Allungo laterale complanare (100x60x74h) per scrivania semidirezionale pannellata
SN - Seduta semidirezionale per visitatore, a slitta, in rete, base alluminio, con braccioli, schienale basso livello superiore
A2 - Mobile contenitore in legno, basso (100x45x72h cm) ad ante cieche con un ripiano interno, livello standard
A2.1 - Mobile contenitore in legno, alto (100x45x200h cm) ad ante cieche, con quattro ripiani interni livello standard



SO - Scrivania con piano (160x80x74h cm) struttura metallica, regolabile livello superiore
Cas3 - Cassetiera con involucro di metallo su ruote 40x55x60h cm, a 3 cassetti livello superiore
PLO - Seduta operativa da lavoro in rete/tessuto, girevole, con braccioli, schienale medio livello superiore
Sp - Seduta operativa per visitatore, a quattro gambe, in rete/tessuto, con braccioli, schienale basso livello superiore
A3 - Mobile contenitore in legno, alto (100x45x200h cm) a due livelli, con ante cieche, con ripiani interni livello standard
AP -Attaccapanni a colonna
CE - Cestino gettacarta in metallo

Ex mensa Palazzo degli Uffici
SO - Scrivania con piano (160x80x74h cm) struttura metallica, regolabile livello superiore
Cas3 - Cassetiera con involucro di metallo su ruote 40x55x60h cm, a 3 cassetti livello superiore
PLO - Seduta operativa da lavoro in rete/tessuto, girevole, con braccioli, schienale medio livello superiore
Sp - Seduta operativa per visitatore, a quattro gambe, in rete/tessuto, con braccioli, schienale basso livello superiore
A3 - Mobile contenitore in legno, alto (100x45x200h cm) a due livelli, con ante cieche, con ripiani interni livello standard
AP -Attaccapanni a colonna
CE - Cestino gettacarta in metallo

1.2 Caratteristiche degli arredi

Tutti gli arredi dovranno essere costruiti con materiali di ottima qualità, rifiniti a perfetta regola d'arte e dovranno corrispondere perfettamente al servizio cui sono destinati. Le caratteristiche richieste per gli arredi da fornire, le loro quantità e i locali di destinazione sono riportate negli elaborati tecnici allegati:

- Lista offerta
- Planimetrie

Gli arredi devono intendersi forniti in opera e, ove occorra, resi fissi con opportuni sistemi che consentano la possibilità di un loro eventuale successivo spostamento.

1.3 Prestazioni richieste

È onere delle Ditte partecipanti alla gara comprendere nei prezzi offerti le seguenti prestazioni:





- la produzione, la fornitura ed il montaggio a regola d'arte dei prodotti secondo le indicazioni progettuali e gli elaborati grafici, nel rispetto delle prescrizioni del presente Disciplinare Tecnico/Amministrativo.
 - Il trasporto fino al luogo di consegna e la distribuzione dei prodotti nei singoli locali compresi carico, scarico, sollevamento, anche in edifici a più piani ed in piani interrati da eseguirsi secondo le indicazioni del direttore dell'esecuzione o del funzionario competente.
 - Gli imballaggi ed il confezionamento necessari alla fornitura, compreso il regolare sgombero e smaltimento degli stessi.
 - La pulizia accurata dei pavimenti e degli arredi dopo la loro fornitura e montaggio.
- Tutte le ulteriori prestazioni occorrenti ad un perfetto funzionamento a regola d'arte della fornitura.

2 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Ai fini della partecipazione alla gara il concorrente dovrà essere in possesso oltre che dei requisiti di carattere generale (ex art. 80 del D.lgs. 50/2016) e di capacità professionale, anche dei seguenti ulteriori requisiti:

1. aver realizzato un fatturato annuo nell'anno 2017 pari ad almeno una volta l'importo della fornitura;
2. aver regolarmente eseguito, dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018, almeno una fornitura identica o analoga a quella oggetto di gara;
3. iscrizione al registro delle imprese per attività identica o analoga.

È obbligo del Legale Rappresentante (o suo delegato) della Ditta partecipante, pena l'esclusione dalla gara, effettuare la visita dei luoghi, da concordarsi preventivamente con l'arch. Domenico Galluzzo – email: domenico.galluzzo@unina.it.

Il funzionario dell'Università e il legale rappresentante (o suo delegato) del concorrente presenti al sopralluogo sottoscriveranno un apposito verbale, da redigere in duplice esemplare in conformità all'Allegato C, da inserire nel plico di dell'offerta di gara.

3 MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

La fornitura sarà aggiudicata al concorrente che avrà offerto il minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera c) del D.lgs. 50/2016.

Non sono ammesse, pena l'esclusione automatica del concorrente, offerte in aumento sull'importo a base d'asta. Non sono ammesse, pena l'esclusione automatica del concorrente, offerte plurime, condizionate, alternative o parziali.

Questa Amministrazione procederà alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso ai metodi di cui all'art. 97, co. 2, del D.lgs. 50/2016, solo in presenza di almeno cinque offerte ammesse.

Qualora le offerte ammesse al prosieguo siano in numero pari o superiore a dieci l'Amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/16, all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia che sarà individuata ai sensi del comma 2 dell'art. 97 del medesimo D.Lgs..

Qualora l'offerta più bassa sia presentata da due o più ditte, si procederà all'esperimento del



tentativo di miglioria delle offerte, di cui all'art. 77, ultimo co. del R.D. n. 827 del 1924 e, in subordine, si procederà al sorteggio fra le stesse.

L'Amministrazione si riserva di verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale di cui agli art. 80 e 83 del D. Lgs. 50/2017 e s.m.i. in capo all'aggiudicatario.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di non aggiudicare la gara per qualsiasi causa adeguatamente motivata.

In assenza di almeno cinque offerte ammesse si procederà a formulare la proposta di aggiudicazione a favore del concorrente che ha offerto il prezzo più basso previa verifica della congruità.

Nell'offerta economica dovranno essere indicati i costi aziendali sostenuti dal fornitore, concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e i costi della manodopera riferiti alla presente fornitura.

Ai fini della partecipazione alla gara il concorrente dovrà sottoscrivere il presente disciplinare in segno di incondizionata accettazione delle stesse.

La Ditta aggiudicataria è vincolata all'offerta presentata per almeno 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta stessa.

4 MODALITÀ DI CONSEGNA

La fornitura avverrà mediante due consegne: una per gli uffici della Scuola delle Scienze Umane e Sociali, ubicati al primo piano della Sede Centrale di Corso Umberto I, ed un'altra per gli uffici allestiti nei locali ex mensa di Palazzo degli Uffici ubicati al piano terra in via Giulio Cesare Cortese 29, tutti in Napoli

La Ditta dovrà effettuare ciascuna consegna nei luoghi su indicati entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto, con spese di qualsiasi natura a proprio carico, ivi comprese quelle di trasporto ed imballaggio.

Per eventuali chiarimenti o informazioni sulla Richiesta di Offerta contattare il Responsabile del Procedimento, arch. Domenico Galluzzo – tel. 081/2537806 – e-mail: domenico.galluzzo@unina.it.

5 PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo, detratte le eventuali penalità, avverrà entro 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della fattura elettronica; entro tale termine si procederà a acquisire il D.U.R.C. e all'emissione del mandato di pagamento. La fattura dovrà essere intestata all'Università degli Studi di Napoli Federico II - Corso Umberto I n. 40 - 80138 Napoli – **RIPARTIZIONE EDILIZIA UNITA' COMPETENTE - UFFICIO TECNICO PER I SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA** ed inviata, mediante il sistema di fatturazione elettronica verso le Amministrazioni Pubbliche, all'Ufficio destinatario di fatturazione il cui CUU (Codice Univoco Ufficio) è il seguente: **H4R29U (Ripartizione Edilizia)**.

Si ricorda che, in ogni caso, la ditta contraente potrà emettere ciascuna fattura solo dopo aver ricevuto comunicazione – a mezzo PEC – in ordine all'attestazione di regolare esecuzione e alla liquidazione della spesa, che sarà effettuata dall'Ufficio TECNICO PER I SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA, entro 20 giorni di calendario dalla data di completamento dell'installazione.





6 INADEMPIMENTI E PENALI

Qualora la consegna venga effettuata oltre il termine stabilito dal precedente art. 4) verrà applicata, una penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale, per ogni giorno di ritardo.

Qualora il ritardo della fornitura determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo contrattuale, l'Università si riserva di procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016, con incameramento della cauzione definitiva, salvo il maggior danno.

7 GARANZIA DEFINITIVA

All'atto dell'aggiudicazione e per la successiva stipula del contratto, la ditta aggiudicataria deve, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti con il contratto, nonché a garanzia del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento degli obblighi stessi, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, prestare cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia deve essere prestata mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria "a prima richiesta". La fideiussione/polizza assicurativa dovrà essere sottoscritta con firma autenticata da notaio o pubblico ufficiale; dall'autenticazione effettuata dal notaio o da separata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal sottoscrittore ai sensi degli art. 47 e 76 del DPR 445/2000, dovrà risultare il potere di impegnare l'ente garante in capo al sottoscrittore stesso. La cauzione deve espressamente contenere dichiarazione del garante di:

- di aver preso visione di tutto il presente Disciplinare e di tutti gli atti richiamati, nonché di aver visionato l'offerta del concorrente, di accettarli in ogni loro parte;
- di rinunciare al termine semestrale previsto dall'articolo 1957 co.2, c.c.;
- di rinunciare alla preventiva escussione del debitore principale;
- di obbligarsi a versare direttamente all'Amministrazione committente, su semplice richiesta della stessa, entro il termine massimo di 15 giorni, senza eccezioni e ritardi, la somma garantita o la minore somma richiesta dall'Amministrazione medesima;
- di considerare valida la fideiussione fino al completo esaurimento del rapporto contrattuale, quand'anche eventualmente prorogato oltre il termine contrattuale.

In alternativa la cauzione potrà essere prestata mediante deposito presso la sezione Cassa dell'Ufficio Economato di questa Università, III piano, Edificio Centrale, di un assegno circolare intestato all'Università degli Studi di Napoli Federico II.

La cauzione, qualora non utilizzata, sarà restituita a scadenza del periodo di garanzia.

8 OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO E RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA

L'impresa è obbligata ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di sottoscrizione del contratto, alla categoria e



nella località, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria e applicabile nella località.

I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano l'impresa anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e anche dopo la scadenza dei su indicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

In caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione all'impresa delle inadempienze denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, l'Università si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, nel massimo, al 20% dell'importo contrattuale. Tale ritenuta sarà rimborsata quando l'Ispettorato citato avrà dichiarato che l'impresa si è posta in regola. L'impresa non avrà alcun diritto circa i pagamenti trattenuti in conformità al presente articolo. L'Università si riserva la facoltà di richiedere la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici. Nella esecuzione delle prestazioni, l'impresa dovrà adottare tutte le cautele che valgano a prevenire la possibilità di procurare danni o infortuni alle persone e alle cose, sia dell'Università che di terzi.

9 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatte salve le cause di risoluzione previste dalla legislazione vigente l'Università potrà procedere alla risoluzione del contratto ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:

- ritardata consegna nel numero di giorni specificati al precedente art. 4;
- violazione del divieto di cessione del contratto di cui al successivo art.10;

Il contratto si risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario.

L'Università si riserva altresì la facoltà di risolvere il contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai codici di comportamento dell'Ateneo e dei dipendenti pubblici da parte dei dipendenti, consulenti e collaboratori della società, nonché di subfornitori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi.

In ogni caso di risoluzione del contratto, è fatto comunque salvo il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore.

10 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto. La cessione del contratto sarà considerata nulla, salvo quanto previsto dall'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

È ammessa la cessione dei crediti derivanti dal contratto d'appalto, nei limiti previsti dall'art.106, co.13 del D.lgs. 50/2016.

11 SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto sono a carico della società aggiudicataria, ivi compresa l'imposta di bollo il cui importo sarà determinato in fase di predisposizione del contratto e comunicato alla società affidataria.



12 FORO COMPETENTE

In caso di controversie la competenza esclusiva è del Foro di Napoli.

PARTE II

13 SPECIFICHE TECNICHE

I materiali in genere occorrenti per la costruzione degli arredi dovranno rispondere ai requisiti appresso indicati ed essere conformi alle norme d'impiego.

Gli elementi che saranno comunque alterati o danneggiati prima della loro installazione e consegna all'Amministrazione, saranno immediatamente rimossi dal cantiere e sostituiti a spese e cura della ditta installatrice.

I prodotti forniti non possono superare i valori limiti stabiliti dalle vigenti norme in materia di valori ammissibili di emissione di formaldeide e/o concentrazione di amianto. L'Amministrazione si riserva di far esaminare gli elementi forniti da accreditato Laboratorio Chimico a spese del fornitore. Nel caso di superamento dei valori limite, la ditta fornitrice sarà obbligata a ritirare tempestivamente i prodotti ed a sostituirli a proprie spese con prodotti adeguati e ciò anche dopo la scadenza del periodo di garanzia.

13.1 Materiali

a) Legnami

Fermo restando l'applicazione del D.M. 30/10/1912 che fissa le norme e le condizioni per le prove e l'accettazione dei legnami, per le prove su legno saranno rispettate le norme UNI (o le corrispondenti ISO) relative a:

- condizionatura (3253);
- determinazione del tenore di umidità (ISO 3130);
- determinazione del peso specifico (ISO 3131);
- determinazione della durezza (ISO 3350);
- determinazione della profondità d'impronta (ISO 4712);
- prova di compressione perpendicolare alla fibratura (ISO 3132);
- prove di trazione (ISO 3345 e 3346);
- determinazione del ritiro radiale e tangenziale (ISO 4469);

Il legname, a seconda della sua essenza, dovrà presentare almeno i seguenti coefficienti di resistenza a sforzi paralleli alla fibratura, espressi in Kgf/cm²:

<i>Essenza</i>	<i>Trazione</i>	<i>Compressione</i>
Forte	750	500
Dolce	500	250

b) Pannelli di legno



Sono da intendersi: pannelli di legno compensato, paniforti, pannelli di fibre dure di legno, lastre di agglomerato di sughero, pannelli di particelle di legno.

Per i pannelli di legno compensato e paniforti si farà riferimento alla vigente normativa UNI riguardante i termini e definizione (6467), difetti (6468), composizione, caratteristiche e classificazione (6469), dimensioni, tolleranze e designazione (6470), classificazione secondo l'impiego (6471), timbratura o etichettatura dei pannelli e dei loro campioni commerciali (6472).

Dovranno altresì, essere osservate, per quanto di competenza, anche le seguenti norme UNI: determinazione della massa volumetrica (6474), dell'umidità (6475), del grado di incollaggio (6476), della resistenza allo scorrimento (6477), dei requisiti di incollaggio (6478) nonché le prove di resistenza alle muffe (6479), di trazione (6480), di flessione statica e di determinazione del modulo di elasticità (UNI ISO 310), di impatto (6482) e di piegamento (6483).

I pannelli di legno compensato e di paniforte, se non altrimenti disposto, dovranno essere almeno di classificazione B/BB per i gruppi I, II, III.

Per il gruppo IV dovranno essere almeno delle seguenti classificazioni:

A/A - Per compensati e paniforti controplaccati;

A/A - Per compensati e paniforti placcati con la seconda faccia in vista;

A/B - Per compensati placcati con la seconda faccia non in vista;

A/BB - Per paniforti con la seconda faccia non in vista;

A/BB - Per paniforti placcati con la seconda faccia non in vista;

B/BB - Per compensati e paniforti con ambedue le facce non in vista.

Le facce verniciate dei pannelli di legno compensato e di paniforte, per il gruppo IV, sono da considerare, ai fini della suddetta classificazione, facce in vista.

Alle norme UNI dovranno rispondere anche i pannelli e le lastre composte con elementi lignei e leganti con particolare riferimento a quelle appresso indicate:

- pannelli di fibre dure di legno: spessori e tolleranza (2088), determinazione del modulo di elasticità a flessione (3476), prova di trazione (3447), di compressibilità (3478), determinazione della capacità di assorbimento dell'umidità (4369), di resistenza alla tensione elettrica (4370);
- lastre di agglomerato ligneo: definizioni (2078);
- pannelli di particelle di legno: dimensioni e tolleranza (4866), classificazione (4867).
- lastre di agglomerato di sughero: termini e definizioni (4845) e classificazione (4846).

La verniciatura delle parti in legno o derivati, effettuata nel rispetto del punto 6.2 della norma UNI 4858, dovrà essere fatta con speciali vernici sintetiche trasparenti e/o coprenti nelle parti in vista, essiccate in tunnel ad aria calda, in assenza di polvere. Le vernici dovranno inoltre rispondere ai requisiti di cui alle rispettive norme UNI.

c) Laminati plastici

I laminati plastici da utilizzare nella fabbricazione di arredi didattici e per uffici dovranno essere delle migliori fabbriche nazionali o estere, ad alta resistenza all'usura, al graffio alla rottura e lavabili, non dovranno presentare graffiature o screpolature e dovranno essere del colore scelto e rispettare le prescrizioni contenute nelle norme UNI.





I laminati plastici vanno incollati perfettamente sulle superfici rivestite con colle viniliche ad alta resistenza, senza presentare rigonfiamenti o depressioni. Le eventuali unioni fra rivestimenti dello stesso materiale o di altro tipo dovranno essere nascoste o appena visibili, a taglio parallelo e senza stuccatura di sorta. Il rivestimento dei piani di legno dovrà essere fatto sulle superfici d'uso con laminato plastico di spessore non inferiore a mm 1 o comunque rispondente all'abrasione secondo la vigente normativa UNI ed in ogni caso antiriflesso.

d) Materiali plastici

I materiali plastici impiegati devono possedere le caratteristiche indicate nelle relative norme UNI.

I requisiti principali devono comunque essere i seguenti:

- resistenza chimica ottima a prodotti vari di uso comune, disinfettanti ed insetticidi compresi;
- assenza di fragilità alle normali temperature;
- elettrostaticità per strofinio minimo e comunque non di disturbo agli utenti;
- temperatura di distorsione non minore ai 70°;

e) Materiali espansi per imbottiti

I materiali espansi per le imbottiture devono corrispondere alle condizioni strutturali previste dalle norme in vigore e in materia. In particolare, dal punto di vista della presentazione, dovranno essere verificate le seguenti condizioni:

- densità;
- resistenza a fatica;
- resistenza alla compressione;
- resistenza alla deformazione permanente;
- resistenza alle modificazioni chimico-meccaniche del prodotto.

f) Tessuti da rivestimento

I prodotti tessili da rivestimento che riguardano sia le fibre, i fili ed i filati, i tessuti con ordito e trama, e sia i non tessuti devono corrispondere alle condizioni e prestazioni previste dalle norme UNI e/o UNITEX, con particolare riguardo a quelle per:

- la classificazione, la terminologia con le relative definizioni;
- i metodi di verifica dei requisiti;
- i metodi di prova per la determinazione delle caratteristiche fisiche, meccaniche, chimiche, etc.

g) Materiali ferrosi

Le lamiere adoperate per la costruzione degli arredi devono essere di acciaio decapate lucide, laminate a freddo di prima scelta (PO1), mentre le strutture tubolari devono essere in acciaio UNI a/36 e curvate a freddo.

Le saldature e le brasature delle parti in acciaio devono essere realizzate rispettivamente in ferro e lega "castolin". Le saldature in vista devono essere perfettamente levigate e smerigliate in modo da rendere le superfici levigate come quelle originali del tubo. La curvatura a freddo deve essere





realizzata con l'impiego di attrezzature atte ad evitare gibbosità, grinze od altro, sia all'esterno che all'interno delle curve.

h) Materiali diversi

Per tutti i materiali dei quali non si dispone di norme di riferimento italiane o anche europee, l'Amministrazione può a suo insindacabile giudizio riferirsi alle norme che tutelano il manufatto.

Per tutti gli altri materiali e manufatti previsti nell'elenco delle voci, ma non specificati o descritti nei successivi articoli, la ditta si atterrà alle richieste ed indicazioni che l'Amministrazione riterrà opportuno adottare

13.2 Arredi

Le Imprese devono garantire per gli arredi che intendono fornire il rispetto delle norme di legge vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di prevenzione incendi.

Tutti gli arredi dovranno rispondere a requisiti di robustezza e resistenza visto l'utilizzo decisamente usurante, nonché al requisito di sostituibilità nel tempo di parti e/o di singoli elementi componenti gli arredi forniti. La presente specifica tecnica ha lo scopo di definire le caratteristiche tecniche della fornitura e l'installazione degli arredi forniti. La fornitura dovrà essere conforme a tutte le vigenti normative e regolamenti in vigore. Qualora le prescrizioni tecniche indicate in questa specifica fossero discordanti con successive prescrizioni emesse da Enti a ciò preposti, saranno queste ultime a prevalere.

La ditta dovrà inoltre dichiarare che i prodotti presentati sono realizzati con materiali a basso contenuto di formaldeide (Classe E1), che non emettano sostanze nocive, che i laminati utilizzati sono costruiti senza l'utilizzo di piombo e coloranti tossici e che gli imbottiti sono di Classe 1IM. I prodotti dovranno inoltre essere riciclabili così come gli imballaggi in cui vengono contenuti. La tipologia del prodotto dovrà risultare omogenea per l'intera fornitura; tutte le verniciature dovranno risultare omogenee, dagli armadi alle strutture dei tavoli. Gli elementi dovranno essere conformi alle normative UNI riferite al settore dei mobili, con relativa dichiarazione da allegare all'offerta insieme alla Dichiarazione di Conformità al d.lgs. n. 81/2008.

Gli arredi oggetto dell'offerta dovranno essere conformi alle norme UNI corrispondenti al livello di prova 5 (cinque) se destinati ad uso didattico e minimo 4 (quattro) se destinato ad uso studi ed uffici e della normativa europea UNI-EN 29002 e UNI-EN 29003 relativa ai criteri per l'assicurazione della qualità nella progettazione, sviluppo, fabbricazione, installazione ed assistenza. In particolare per gli arredi forniti dovrà essere assicurato quanto di seguito riportato:

a) Resistenza meccanica, valutazione mediante prove statiche, dinamiche e di fatica

1) Scrivanie e piani di lavoro:

- generalità per le prove
- determinazione stabilità e resistenza meccanica della struttura
- prova di flessione dei piani

UNI EN 14074:2005

UNI EN 527-3:2003

UNI 8594:2004



2) Contenitori:

- prova di resistenza della struttura UNI EN 14073-3:2005
- prova di ancoraggio dei mobili appesi UNI EN 14073-3:2005
- prova di sovrapponibilità UNI 8599:1984
- prova di carico concentrato UNI EN 14073-3:2005
- prova di flessione dei piani UNI 8601 :1984
- apertura, chiusura di porte con urto UNI EN 14074 :2005
- resistenza dei supporti del piano di prova UNI EN 14073-3:2005
- scorrevolezza e durata delle guide cassetto UNI EN 14074 :2005
- resistenza delle guide cassetto UNI EN 14074 :2005
- carico totale massimo UNI 8606:1984
- prova di durata delle porte UNI EN 14074 :2005

3) Sedie:

- determinazione della stabilità UNI 8582
- determinazione della resistenza fisico – meccanica della struttura UNI EN 15373:2007
- prova di resistenza a fatica della struttura UNI EN 15373:2007
- resistenza sul sedile all'urto UNI EN 15373:2007
- resistenza della sedia agli urti ripetuti UNI EN 15373:2007
- resistenza a fatica dello schienale UNI EN 15373:2007
- durata a traslazione della sedia con ruote UNI EN 15373:2007
- resistenza dei braccioli alle forze verticali UNI EN 15373:2007
- durata alla rotazione del sedile UNI 8591:1984

b) *Caratteristiche di resistenza delle finiture e relative prove*

1) Scrivanie e piani di lavoro:

- resistenza delle superfici alle macchie (prodotti verniciati su legno) UNI 9114
- resistenza all'abrasione (prodotti verniciati su legno) UNI 9115
- resistenza delle superfici al colore secco UNI 9116
- resistenza delle superfici al colore umido UNI 9117
- riflessione speculare della superficie UNI EN 13722 :2004
- tendenza delle superfici a ritenere lo sporco UNI 9300
- resistenza delle superfici alla luce (superfici a vista dei mobili) UNI EN 15187
- resistenza alla graffiatura UNI 9428
- resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura UNI 9429

2) sedie e sgabelli:

- resistenza alla compressione UNI 6351
- deformazione permanente a compressione costante UNI 6352
- resistenza a fatica dinamica a deformazione costante UNI 6356
- resistenza a fatica dinamica a deformazione costante UNI 7639





- solidità del colore alla luce artificiale UNI ISO 9227
- resistenza alla corrosione (prodotti verniciati su ferro)

Le finiture dei mobili possono essere:

- prodotti verniciati applicabili mediante cicli speciali, su superfici metalliche o di legno;
- impiallacciatore, anche esse verniciate;
- laminati plastici e nobilitati;
- tessuti come tali o spalmati con materiali plastici;
- pellami;
- rivestimenti galvanici (cromature, nichelature etc.);
- materiali espansi non in vista;
- vetri.

Per le finiture di cui ai punti a), f) sono previste le seguenti prove:

- Resistenza all'abrasione (prodotti verniciati su ferro, prodotti verniciati su legno, laminati plastici e nobilitati): ISO 4586/2, Par. 6 (corrispondente a UNIPLAST pag. 356 parte III).

piani di lavoro	300 giri
altri piani	150 giri
superfici verticali	50 giri

- Resistenza delle superfici alle macchie (prodotti verniciati su ferro e su legno, laminati plastici e nobilitati).

ISO 4586/2 par. 15 (corrispondente a UNIPLAST pag. 356 parte X);

La prova sarà eseguita a temperatura ambiente nel caso dell'acqua, dell'alcool denaturato e della soluzione ammoniacale; essa viene eseguita con il liquido a 80° C, nel caso del tè e del caffè.

Le eventuali macchie sulla superficie di prova devono potersi asportare mediante straccio umido.

- Variazione di colore (prodotti verniciati su ferro, prodotti verniciati su legno, tessuti, pellami, tessuti spalmati con materiali plastici):

ISO 2809 (corrispondente a UNIPLAST pag. 356 parte XI - metodo A) apparecchiature con lampada allo xeno.

Dopo 20 ore di esposizione, valore limite minore o eguale al valore 3 della scala dei grigi.

- Resistenza alla corrosione (prodotti verniciati su ferro, rivestimenti galvanici) UNI 5687.

Nel caso delle superfici ferrose verniciate, le stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prove e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 95 ore.

Nel caso dei rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.

- Resistenza all'imbutitura statica (prodotti verniciati su ferro):

DIN 50101 (corrispondente a UNICHIM 524).

Nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm.





- Resistenza all'imbutitura dinamica (prodotti verniciati su ferro):
ASTM D 2794, metodo Erichsen (corrispondente a UNICHIM 524).
Nessuna alterazione della superficie verniciata a seguito di caduta di una sfera da 2 libbre (circa 900gr.) da un'altezza di 30 cm.

- Resistenza alla temperatura elevata (laminati plastici) UNI 750, prova a 120° C.
Nessuna alterazione della superficie trattata.

Nel caso dei materiali espansi non in vista sono previste le seguenti prove:

- Resistenza a fatica dinamica UNI 6356
valore non superiore al 2%;
- Resistenza alla compressione UNI 6351
valore maggiore o eguale a 50 gr/cmq;
- Deformazione permanente a compressione costante UNI 6352 valore max 15%.

Nel caso di vetri dovrà essere indicato se trattasi di vetri di sicurezza o di vetri comuni, in ogni caso si farà riferimento alla normativa UNI vigente.

c) *Caratteristiche di sicurezza - comportamento al fuoco*

I materiali in genere dovranno corrispondere alle norme UNI e a quant'altro previsto dalla vigente legislazione.

Ai fini della prevenzione incendi ed a pena d'esclusione i mobili dovranno appartenere alla classe 2 o 1 (o essere costruiti con materiali appartenenti a detta classe con esclusione dei rivestimenti in pelle). Le poltrone di tipo imbottito dovranno appartenere alla classe 1IM (o essere costruite con materiali appartenenti a detta classe con esclusione della pelle)

d) *Stabilità*

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzazione, gli arredi dovranno corrispondere alle seguenti norme di stabilità:

- | | |
|----------------------|-------------------|
| - sedie e sgabelli | UNI 8582 |
| - tavoli | UNI EN 527-3:2003 |
| - mobili contenitori | UNI EN 14073-2 |

e) *Norma Europea P.R. EN 91*

I bordi, gli angoli, gli spigoli e le sporgenze, dovranno essere spianati e arrotondati. Gli elementi mobili e regolabili devono essere concepiti in modo da evitare danneggiamenti alle persone e alle cose.

Le parti lubrificate devono essere protette in modo che l'utilizzatore, i suoi vestiti e i suoi documenti non possono entrare in contatto con il lubrificante.





Si deve evitare, per il piano di lavoro, ogni eccessiva brillantezza o l'impiego di colori troppo vivaci. Le parti superiori non devono essere eccessivamente levigate, ma presentare una finitura liscia e opaca oppure semibrillante.

Le installazioni elettriche devono rispondere alle prescrizioni CEI.

Lo spazio al di sotto del fondo deve essere tale da permettere di piazzare i piedi sotto la sedia e facilitare il passaggio dalla posizione "seduto" alla posizione "in piedi".

Le sedute destinate alle aule dovranno avere le prestazioni minime sotto descritte:

1) resistenza all'urto della struttura del sedile:

due serie di 1000 urti al ritmo di 30 cicli per minuto primo prodotti da una massa di 18 Kg in caduta libera su di un corpo duro appoggiato sui bordi laterali del sedile, dall'altezza rispettivamente di mm. 225 e mm. 300;

2) resistenza del sedile a carico statico:

sollecitazione ripetuta 10 volte con una forza di 200 Kg applicata a una distanza di mm. 100 dal bordo anteriore sul centro dell'asse longitudinale, mediante tampone rigido di carico del diametro di mm. 20.

Alle prescrizioni sopradette si prescrive l'assenza di rotture e deformazioni permanenti sul piano di seduta che non ne compromettano il corretto impiego;

3) resistenza dello schienale:

carico statico di 200 Kg. applicato per la durata di 3' al centro del bordo superiore dello schienale, e comunque a distanza non superiore a mm. 300 dal piano di seduta, con una superficie di contatto di mm. 50x50;

4) resistenza del movimento del sedile ribaltabile:

n° 300.000 cicli consecutivi di movimenti dalla posizione verticale a quella di seduta e viceversa con ritorno libero.

Tutte le sedute, per collettività e per ufficio dovranno fra l'altro rispettare, dal punto di vista ergonomico le norme DIN 4551 e 4552, le cui prescrizione vanno considerate come richieste minime. I collegamenti fra scocche e supporti, fra le parti mobili e fisse, come fra parti comunque interdipendenti, devono escludere la possibilità di distacco accidentale.

La forma e la stabilità degli elementi di seduta devono assicurare dal pericolo di ribaltamento durante l'uso e il necessario appoggio nelle due posizioni di seduta "in avanti" e "all'indietro".

Le parti in sporgenza delle sedute del sedile dovranno essere adeguatamente arrotondate per la migliore protezione possibile dei rivestimenti contro i danni derivanti da urti o sfregamenti.

L'eventuale sporgenza della struttura di sostegno, fissa o girevole, rispetto alle dimensioni della scocca, deve essere tale da non presentare pericolo di inciampo.

I punti di appoggio a terra saranno almeno quattro per i modelli fissi o girevoli non scivolanti ed almeno cinque per quelli su ruote.

In generale la robustezza di tutte le sedute deve comunque garantire la resistenza al carico dinamico di una persona che gravi in piedi su qualsiasi parte di essa, in conseguenza sulle parti di sostegno più sollecitate.

I meccanismi girevoli e regolabili in altezza devono essere di facile uso e completamente stabili alla quota fissa, durante l'impiego ed in presenza di carico.



L'escursione nell'altezza del sedile da terra sarà compresa fra mm. 420 e mm. 550.

I materiali e le caratteristiche tecniche delle lavorazioni dovranno essere definiti nella previsione di una vita media di anni dieci nelle normali condizioni d'uso.

Gli arredi in generale dovranno rispondere ai dettami della norma UNI10282 e alle norme vigenti in materia di sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro.

13.3 Colori

Prima della fornitura il fornitore dovrà definire con il direttore dei lavori o il funzionario competente i colori dei prodotti senza che l'impresa possa chiedere ulteriori compensi. Il fornitore a richiesta del direttore dei lavori o del funzionario competente è obbligato a presentare a proprie spese i campioni richiesti.

13.4 Qualità dei prodotti e garanzia

Gli arredi dovranno essere forniti completi di tutti gli accessori e di tutti i componenti necessari al corretto funzionamento e di garanzia di anni due dal collaudo favorevole.

In particolare, la garanzia dovrà prevedere interventi sul posto entro il giorno lavorativo successivo alla chiamata per la soluzione di qualsiasi tipo di problema connesso alla qualità del materiale o degli accessori e/o al non corretto montaggio degli stessi.

Durante il periodo di garanzia l'aggiudicatario si obbliga, pertanto, a riparare tutti i guasti e le imperfezioni che si manifestino nei predetti arredi per errori di progettazione, per vizi di costruzione o per difetto dei materiali impiegati, nonché per difetto di montaggio, salva la prova che difetti ed inconvenienti derivino da cause diverse. L'impresa è tenuta ad adempiere a tale obbligo tempestivamente.

La sostituzione dei pezzi difettosi e la relativa messa in funzione, deve avvenire entro sette giorni dalla chiamata. Nel caso in cui la ditta aggiudicataria non sia in grado di sostituire, entro il termine di cui sopra, le parti difettose o guaste, si impegna a sostituire l'intero elemento interessato con altro nuovo.

Restano a completo carico dell'aggiudicatario tutte le spese sostenute per le suddette riparazioni (fornitura dei materiali, installazioni, verifiche, mano d'opera, trasferte e permanenze del personale e tutto quant'altro si renda necessario per una perfetta riparazione).

Il periodo di garanzia contrattuale dovrà essere almeno di 24 mesi a partire dalla data di collaudo.

13.5 Tempi di consegna

I tempi di consegna e di installazione non dovranno essere superiori ai 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto.

Gli arredi dovranno essere trasportati, consegnati ed installati franco di ogni spesa e rischio ed a norma con le disposizioni vigenti al momento della consegna. Eventuali ritardi nella fornitura daranno luogo alle penali indicate al precedente art. 6.





13.6 Fase di collaudo degli arredi

Tutto quanto necessario per l'effettuazione delle prove di collaudo dovrà avvenire a cura, spese e responsabilità della ditta aggiudicataria. Il collaudo degli arredi, documentato da specifico verbale redatto in contraddittorio tra le parti, dovrà essere eseguito entro 20 giorni di calendario dalla data di completamento dell'installazione; ove il collaudo ponesse in evidenza difetti, vizi, difformità, guasti o inconvenienti, la ditta si impegna a provvedere alla loro eliminazione, o sostituzione delle parti difettose, entro 10 giorni dalla data del verbale di accertamento, ovvero con un diverso termine concordato per particolari esigenze.

La fornitura si intenderà accettata solo a seguito di collaudo con esito positivo e tutti gli eventuali ritardi daranno luogo alle penali indicate nel Disciplinare Tecnico/amministrativo.

13.7 Riepilogo normativo

A) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

- UNI EN 12720/2009 (Valutazione resistenza delle superfici ai liquidi freddi)
- UNI EN 12722/2009 (Valutazione resistenza delle superfici al calore secco)
- UNI 12721/2009 (Valutazione resistenza delle superfici al calore umido)
- UNI EN 13722/2004 (Valutazione riflessione speculare delle superfici dei mobili)
- UNI EN 9300/1988 + A276/1989 (Determinazione della tendenza a ritenere lo sporco)
- UNI EN 15187/2007 (Valutazione degli effetti dell'esposizione alla luce)
- UNI 9428/1989 (Resistenza alle graffiature)
- UNI 9429 /1989 (Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura)
- UNI ISO 9227/2006 (Resistenza alla corrosione)

B) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

- UNI EN 527/2003 (Requisiti meccanici di sicurezza per tavoli e scrivanie)
- UNI EN 1335-2/2009 (Requisiti di sicurezza sedie da lavoro e ufficio)
- UNI EN 1335-3/2009 (Metodo di prova per sicurezza sedie da lavoro e ufficio)
- UNI 14073-3/2005 (Resistenza e stabilità della struttura)
- UNI EN 13761/2003 (Requisiti di sicurezza e dimensionali per sedie visitatori)
- UNI 9175/2004 (Reazione al fuoco mobili imbottiti)
- UNI EN 717-1/2004 (Prove per determinazione rilascio formaldeide)
- UNI EN 717-2/1996 (Prove per determinazione rilascio formaldeide)
- UNI EN 717-3/1997 (Prove per determinazione rilascio formaldeide)

C) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

Superfici rigide

- EN 717-2/1996 Emissione di formaldeide
- UNI 9115/1987 Comportamento ad abrasione ed usura
- UNI 9240/1987 Adesione delle finiture al supporto
- UNI EN 15187/2007 Resistenza alla luce



UNI EN 12720/2009 Resistenza superfici ai liquidi freddi
UNI 9241/1987 +A275/1989 Resistenza alla sigaretta
UNI 9428/1989 Resistenza alla graffiatura
UNI EN 13722/2004 Riflessione speculare
UNI EN 12722/2009 Resistenza al calore secco
UNI EN 12721/2009 Resistenza al calore umido

Armadi contenitore operativi, direzionali, parete attrezzata e armadi archivio in metallo

UNI 14073-3/2005 Stabilità
UNI 14073-3/2005 Resistenza della struttura
UNI 8601/1984 Flessione dei piani in metallo
UNI 14073-3/2005 Resistenza dei supporti dei piani
UNI 14074/2005 Apertura e chiusura con urto delle porte (pannello+vetro)
UNI 8606/1984 Carico totale massimo
UNI 14074/2005 Resistenza delle porte a carico verticale (pannello+vetro)
UNI 14073-3/2005 Flessione con carico concentrato
UNI 14074/2005 Durata delle porte (pannello+vetro)

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesta obbligatoriamente la presentazione da parte dei concorrenti di dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 196/2003 e s.m.i.. Coerentemente con quanto sancito dal citato Decreto legislativo, il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti degli interessati. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del citato Decreto Legislativo 196/2003 e s.m.i., all'Amministrazione compete altresì l'obbligo di fornire alcune informazioni, di seguito riportate, riguardanti il trattamento dei suddetti dati personali.

Finalità del trattamento

Il conferimento dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità relative agli adempimenti di materia di gestione degli appalti. Il conferimento è inoltre da ritenersi obbligatorio per l'espletamento di tutte le attività dell'Amministrazione scrivente necessarie e funzionali all'esecuzione degli obblighi contrattuali. In particolare:

- i dati personali delle ditte concorrenti riportati negli allegati di gara e nell'offerta tecnica sono raccolti, letti e conservati ai fini dell'espletamento delle procedure di gara (per la verifica dei requisiti giuridici, morali ed amministrativi e della capacità tecnico-economica del concorrente all'esecuzione del servizio) nonché dell'aggiudicazione della gara, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti; - i dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ed elaborati oltre che ai fini di cui sopra, per la stipula e l'esecuzione del contratto, per gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale e per la tutela dei diritti contrattuali. L'eventuale rifiuto a fornire i dati





per tali finalità potrà determinare l'impossibilità della Amministrazione scrivente a dar corso ai rapporti contrattuali medesimi e agli obblighi di legge.

Dati sensibili e giudiziari

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del Decreto Legislativo 196/2003 e s.m.i.. Il trattamento dei dati giudiziari eventualmente acquisiti nell'ambito dell'accertamento del requisito di idoneità morale dei partecipanti, in adempimento di quanto previsto dalla normativa in materia di appalti, espressamente consentito giusta Autorizzazione 7/2004 del Garante per la protezione dei dati personali, e' effettuato secondo quanto prescritto nell'Autorizzazione medesima. Qualora l'Amministrazione venga a conoscenza, ad opera dell'interessato o, comunque, non a richiesta dell'Università, di dati sensibili o giudiziari non indispensabili allo svolgimento dei fini istituzionali sopra citati, tali dati, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del Decreto Legislativo 196/2003 e s.m.i. non potranno essere utilizzati in alcun modo.

Modalità del trattamento

I dati personali verranno trattati in forma cartacea, informatizzata e telematica, nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o dai Regolamenti interni, ed inseriti nelle pertinenti banche dati (fornitori, contratti, contabilità e finanza) cui potranno accedere, e quindi venirne a conoscenza, i responsabili e gli incaricati, espressamente designati dall'Amministrazione tra il personale in forza ad altri uffici dell'Università che gestiscono i contratti, la contabilità o che svolgono attività attinenti, la Commissione di gara ed il consegnatario dell'appalto.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati: a istituti bancari per la gestione dei pagamenti; a società e studi legali per la tutela dei diritti contrattuali; a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza all'Amministrazione in ordine al procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici; ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di verifica della regolare esecuzione che verranno di volta in volta costituite; al Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e al CNIPA, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario; ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara ai sensi della Legge n. 241 del 07/08/90 e s.m.i., nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 5°, del D.Lgs.196/2003 e s.m.i.; i dati conferiti dai concorrenti, trattati in forma anonima, nonché il nominativo del concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione della fornitura, potranno essere diffusi tramite il sito internet www.unina.it.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Napoli, con sede in Napoli, Corso Umberto I, 40.





Diritti dell'interessato

Ciascuna ditta, in qualità di interessato, può esercitare i diritti previsti dalla legge, in particolare quelli previsti dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 196/2003 e s.m.i., richiedendo di accedere ai propri dati per conoscerli, verificarne l'utilizzo o, ricorrendone gli estremi, farli correggere, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione od opporsi al loro trattamento, scrivendo a: Università degli Studi di Napoli – Ufficio Contratti – Corso Umberto I, 40 – 80138 Napoli.

